

**CODICI**

Tipo scheda OA

**CODICE UNIVOCO**

Numero di catalogo generale 20090004

**OGGETTO**

**OGGETTO**

Oggetto dipinto

**SOGGETTO**

Soggetto natura morta con zucche e fiasco in vetro

Titolo Natura morta con zucca e fiasco in vetro

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

Provincia RE

Comune San Martino in Rio

Località San Martino in Rio

**COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Tipologia sede espositiva

Tipologia museo

Contenitore Rocca Estense - Pinacoteca Coppelli

Denominazione spazio viabilistico Corso Umberto I, 22

**UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

**INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

Numero 4/2009

**CRONOLOGIA**

**CRONOLOGIA GENERICA**

Secolo sec. XX

**CRONOLOGIA SPECIFICA**

Da 1946

Validità post

A 1998

Validità ante

**DEFINIZIONE CULTURALE**

**AUTORE**

Riferimento all'autore esecutore

Autore Coppelli Uber

Dati anagrafici / estremi cronologici 1919/ 2000

Sigla per citazione 30690328

**DATI TECNICI**

Materia e tecnica tela/ pittura a olio

**MISURE DEL MANUFATTO**

Unità cm

Altezza 60

Larghezza 120

**DATI ANALITICI**

**DESCRIZIONE**

Indicazioni sull'oggetto

Natura morta con zucche e fiasco in vetro.

## ISCRIZIONI

Classe di appartenenza

documentaria

Posizione

in basso a sinistra

Trascrizione

U. Coppelli

**Notizie storico-critiche**

**Uber Coppelli nasce a Modena il 22 ottobre del 1919. Si diploma all'Istituto d'Arte "A. Venturi" nel 1937. Dopo gli obblighi militari, nel 1945 lavora nello studio dello scultore e restauratore modenese Alessio Quartieri. Nel 1946 conosce Zelindo Bonacini, docente, critico d'arte, pittore e scultore molto conosciuto, che diventerà per anni il suo maestro. Dipinge autoritratti, ritratti di amici, nudi con modelle, fiori.**

**Nel 1947 inizia una serie di soggiorni-studio a Parigi e Venezia, dove conosce i pittori De Pisis e De Chirico. Nel 1949, a Parigi, riceve giudizi positivi per i suoi lavori da parte dei pittori Paul Colin e Gino Severini e i complimenti del temuto critico d'arte Waldemar Georges. Studia Velazquez e gli impressionisti.**

**Nel 1952 sposa Raffaella Bertani, conosciuta all'Istituto d'Arte, e si trasferisce nella casa di famiglia di lei, a Stiolo, piccola frazione di San Martino in Rio, dove continua l'attività. Esegue scenografie per il teatro, ritratti, dipinti a carattere religioso per le chiese locali, vedute e paesaggi.**

**Dal 1958 al 1960 è docente alla "Libera Scuola di Nudo" nell'Istituto "A. Venturi".**

**Intorno al 1962 comincia a utilizzare come studio l'ex stalla della casa, ove realizza tele di grandi dimensioni: nature morte con fiasche, damigiane, terrecotte, vetri e maioliche di casa, ortaggi, selvaggina. Sperimenta la ceramica.**

**Soggiorna periodicamente in Trentino, in un antico mulino sul torrente Aviana, che gli ispirerà grandi opere en plein air.**

**Fa diversi soggiorni a Venezia ove dipinge vedute su tela e piccole tempere su legno preparato a gesso.**

**Tra il 1972-1973 soggiorna a Marina Romea dove realizza un ciclo di vedute delle valli.**

**A Stiolo ama molto dipingere all'aperto, rappresentando la vita nel cortile rustico, con donne di campagna, galline, oggetti.**

**Nel 1979 la villa di Stiolo viene venduta, i coniugi Coppelli si trasferiscono a Modena e Uber interrompe la propria attività. Nel 1984, riacquistata la villa e gradatamente la serenità, ricomincia a lavorare: nature morte, fiori, tele a carattere religioso.**

**Dal 1996 rallenta la sua attività prediligendo il disegno alla pittura. Nel 1998 dipinge l'ultima natura morta.**

**Il 5 luglio del 2000 si spegne al Policlinico di Modena. Per suo espresso desiderio viene sepolto nel prato del piccolo cimitero di Stiolo.**

**Già dal 1998 i coniugi Coppelli desiderano donare alla comunità di San Martino la loro residenza, Villa Bertani, per farne una casa-museo. Purtroppo il progetto non decolla e successivamente la villa diventa casa di riposo privata.**

**Tuttavia la signora Raffaella, nel 2002, effettua per il Comune di San Martino in Rio una prima donazione delle opere del marito, consistente in 80 fra dipinti e disegni. Nei locali della Rocca Estense viene così allestita, nel 2003, la Pinacoteca, che si arricchisce negli anni grazie alle donazioni successive: nel 2004 (20 dipinti), nel 2006 (328 fra disegni e dipinti oltre a statue e sculture, mobili d'arredo, oggetti in rame e libri), nel 2009 con altri dipinti lasciati in eredità.**

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Nome file



### BIBLIOGRAFIA

Genere

bibliografia di confronto

Anno di edizione

2003

Sigla per citazione

00042924

## COMPILAZIONE

### COMPILAZIONE

Data	2018
Nome	Gattiani, Raffaella

---

Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna  
Via Galliera, 21 - 40121 Bologna - tel. +39 051 527 66 00 fax +39 051 23 25 99

© Regione Emilia-Romagna (p. iva 800 625 903 79) - Tutti i diritti riservati